Le visite preventive a Savona

Lotta ai tumori nelle fabbriche

Un'équipe del S. Paolo illustrerà alle operaie l'importanza della diagnosi precoce - L'iniziativa interessa, per ora, 3M Italia di Ferrania e Fiat di Vado Ligure

(Nostro servizio particolare)
Savona, 25 marzo.

La lotta di prevenzione dei tumori è ancora al centro dell'attenzione dei savonesi. Dopo la polemica sulla chiusura dei preventori anticancro dell'Onmi di Savona (i prelievi da analizzare si effettuavano nel capoluogo, Albissola Mare e Superiore, Altare, Borghetto, Cairo, Calizzano, Carcare, Finale, Millesimo e Stella), è stata annunciata un'iniziativa del centro prevenzione tumori dell'ospedale San Paolo.

I sanitari del nosocomio savonese sottoporranno a visita le circa 800 donne impiegate alla 3M Italia di Ferrania e, qualora si rendesse necessario, effettueranno anche test ed esami di laboratorio, per la diagnosi precoce delle neoplasie della sfera genitale. Una serie di conferenze e proiezioni sull'utilità della diagnosi precoce dei tumori verrano tenute alla Fiat di Vado Ligure, sempre a cura del centro del San Paolo. Iniziative simili potranno essere estese anche ad altri stabilimenti della provincia e del circondario savonese. Alla 3M di Ferrania e alla Fiat dovrebbero iniziare già nel corso della prossima settimana.

Visite, test ed esami potreno permettere di diagnosticare in tempo utile il male, e quindi di intervenire nel modo più rapido ed efficace. Com'è noto la diagnosi precoce, nonostante i progressi della scienza, resta la più valida difesa contro i tumori.

Sempre per quanto riguarda l'ospedale San Paolo, è certo il trasferimento tra breve di altri reparti dalla sede centrale di corso Italia ai nuovi padiglioni di Valloria. Si dovrebbe cominciare con neurologia, il reparto attualmente più sacrificato, cui sarebbe seguita da almeno una seconda specialità. La decisione sarà presa nel corso della prossima settimana.

Il trasferimento di neurologia a Valloria permetterà al San Paolo di allestire un reparto per ospitare e riunire tutti i bimbi della divisione chirurgica. «Non è certo producente ricoverare un bimbo di sette anni nel salone comune di traumatologia — afferma un sanitario dell'ospedale savonese —, molto meglio riunire tutti i degenti più piccoli in un reparto a parte, da attrezzare secondo i canoni più moderni. Bisognerà farlo praticamente accogliente: ai piccoli la degenza in ospedale dovrà pesare il meno possibile».

Nel padiglione dei servizi di Valloria è entrata in funzione la cucina: si è risolto così un problema fondamentale per il trasferimento di altri reparti. I pasti per i ricoverati dei padiglioni di Valloria venivano infatti preparati solo al «Vigiola» e all'«Astengo», e poi trasferiti, su furgoni, agli altri reparti. Le cucine del Vigiola e dell'Astengo, però, non erano più in grado di assicurare il cibo per i degenti dell'intero complesso.

s. ch.

Compatto lo sciopero senza alcun incidente

L'agitazione interessava il pubblico impiego Scarse astensioni registrate tra gli insegnanti

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 25 marzo.

(n. s.) Si è svolto oggi lo sciopero dei dipendenti statali, degli enti locali e del parastato.

Le adesioni non sono state massicce e nelle scuole molti insegnanti hanno tenuto regolarmente le lezioni. La percentuale degli scioperanti si aggira, tra i docenti, sul 30 per cento.

A Savona, nella Sala della provincia, si è svolta un'assemblea di dipendenti dei Comuni, degli uffici statali e degli ospedali. Durante la riunione, tra l'altro, il personale degli enti locali ha criticato la decisione dell'Ordine dei farmacisti e del sindacato proprietari di farmacie di sospendere, a partire dal primo aprile, la fornitura dei medicinali in regime di assistenza diretta.

Imperia, 25 marzo.

(b. v.) La giornata di sciopero dei dipendenti del pubblico impiego e del settore agricolo, in provincia di Imperia ha avuto svolgimento tranquillo.

Nell'amministrazione provinciale l'astensione dal lavoro dei dipendenti è stata di quasi il 90 per cento mentre, in Comune, a un'adesione allo sciopero quasi totale tra gli addetti alla nettezza urbana e ai giardini ha corrisposto una partecipazione del 20-25 per cento nelle categorie amministrative.

Per quel che riguarda i dipendenti statali, la percentuale di partecipazione è stata del 98 per cento tra i ferrovieri, 79 tra i postelegrafonici, 72 tra gli insegnanti e del 68 per il personale.

Tra i lavoratori parastatali (Inps, Inail, Inam, Inadel, Enpas) la percentuale degli scioperanti è del 75 %.

Nel settore agricolo, secondo i sindacati, lo sciopero ha visto una notevole partecipazione.

Savona: sulla fortezza "Priamar,, verrà allestito un grande teatro

Savona, 25 marzo.

Dalla prossima estate, sulla fortezza del Priamar avranno luogo spettacoli all'aperto. Da una decina di giorni si sono iniziati i lavori per la sistemazione e la pulizia degli spalti e dei camminamenti mentre si sta procedendo alla apertura di uscite di sicurezza. I lavori sono diretti ed eseguiti dal Comune con gli stanziamenti previsti nei bilanci del 1974 e del 1975.

Già negli scorsi anni, a cura del Genio civile sono stati eseguiti lavori di consolidamento e di restauro (ma anche di... deturpazione) per la realizzazione di un parco pubblico mentre ai piedi del ponte di S. Giorgio, sul piazzale sottostante la fortezza, sono state condotte dal prof. Lamboglia ricerche archeologiche che hanno portato alla scoperta di affreschi assai pregevoli di tombe e di parte dell'antica chiesa di San Domenico, distrutta dai genovesi. Ora con i nuovi lavori si realizzeranno gli accessi alla fortezza, cuore dell'antica Savona (che domina la città nuova ed il mare), le opere di protezione e quelle di sistemazione del piazzale di San Carlo che diventerà il più spettacolare tratto all'aperto della regione.

Tra le opere di maggior rilievo ed interesse, la riattivazione dell'originario ingresso al maschio costruito nel 1542 e che successivamente era stato chiuso ed interrato. La sua scoperta è dovuta ad un giovane studioso, Rinaldo Massucco, che ha trovato traccia di questo accesso in una pianta redatta nel 1782, dall'ing. Gerolamo Gustavo e custodita presso l'archivio di Stato di Genova. Si tratta di una galleria carrabile di 19 metri di lunghezza e tre di altezza situata sotto le rampe dell'attuale ingresso alla fortezza, sotto il bastione dell'orecchione del Belvedere.

Gli operai procedono allo sgombero della vecchia galleria all'interno della quale era stato ricavato un piccolo cunicolo pedonale il cui soffitto è costituito da pietre lavorate, provenienti, probabilmente, dalla cattedrale del Priamar.

Purtroppo avvengono atti di vandalismo: due affreschi del '400, scoperti 4 anni or sono, testimonianze di pittura popolare, rappresentanti Sant'Agata e San Lorenzo, erano stati coperti con tavole e tele, in attesa del restauro. Qualcuno ha dato fuoco alla protezione ed ora i due affreschi appaiono anneriti dal fumo.

n. s.

Si prepara la Marcia delle civiche libertà

Alla scoperta del Savonese

L'organizzazione è della società "A Campanassa", il patrocinio de "La Stampa-Cronache della Liguria" - Un nuovo percorso, adatto per concorrenti di tutte le età Le "sorprese" riservate ai partecipanti - La manifestazione avrà luogo il 27 aprile

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 25 marzo.

(n.s.) Il 27 aprile, organizzata dalla società «A campanassa» con il patrocinio de *La Stampa - Cronache della Liguria*, avrà luogo la terza edizione della «Marcia delle civiche libertà».

Nuove idee, un nuovo percorso, eccezionali sorprese, un nuovo direttore. «*Posso assicurare* — afferma Felice Peluffo, che ha assunto la responsabilità della manifestazione — *che sarà una stupenda passeggiata. Accogliendo, ed era giusto e doveroso, le proposte e i rilievi fatti lo scorso anno da molti appassionati, abbiamo scelto un tracciato adatto a tutti e che attraversa meravigliose località del nostro immediato entroterra*».

Scontata la tradizionale partenza dal piazzale Eroe dei due mondi, al prolungamento a mare, la marcia si snoderà per corso Italia, piazza Marconi, piazza Saffi, via San Lorenzo, piazza Brennero, via Verdi, via Torino, via Crispi, piazza Lavagnola, San Nazario, Bilanciarda, Pazetto, Piano di Dodin, Bricco Sciappou, Capanna del frate, Schivà, Madonna del Crovaro, Colle del Priocco, Palaiella, Ca' de rame' sottana, Ca' de barbe', Santuario, S. Bernardo in Valle, Riborgo, Ponte Olivè, Marmorassi, Pia, Lavagnola, Ponte di San Martino, via Cantagalletto, corso Ricci, via Trincee, via IV Novembre, Stazione ferroviaria, via Paleocapa, via Pia e piazza del Brandale. In totale poco meno di 23 chilometri.

Lungo il percorso ci saranno tre posti di ristoro, due di controllo e due posti di pronto soccorso affidati alla Croce bianca.

«*I ristori* — afferma Peluffo — *saranno fornitissimi. Ci saranno bevande, cibarie, energetici e frutta. All'arrivo non mancheranno le focaccette con le fette e vino nostralino di Ellera già selezionato da una squadra di esperti. Tutto, lo posso garantire, sarà abbondante e gustoso*».

Anche le sorprese saranno numerose ma tali rimarranno sino all'ultimo momento perché il comitato organizzatore intende mantenere su di esse il massimo riserbo. «*Stiamo studiando cose strabilianti* — dice Peluffo (e conoscendolo c'è da crederci) — *ma solo i partecipanti alla marcia le scopriranno. Ciò che posso dire è che faremo di tutto per far divertire e per soddisfare i marciatori. Quella del 27 aprile dovrà essere veramente una giornata di svago e di allegria*».

A tutti i partecipanti che giungeranno entro il tempo massimo (non ancora stabilito) verrà dato un artistico diploma riproducente una vecchia stampa di Savona e una medaglia che avrà un conio particolare in quanto riprodurrà una moneta savonese del 1381.

All'organizzazione della marcia hanno già assicurato la loro collaborazione il Comune, la Provincia, l'Automobile Club, la Croce bianca, la Società di salvamento a mare, la Fratellanza ginnastica e numerose ditte.

Nei prossimi giorni cominceremo la pubblicazione del tagliando di iscrizione alla «Terza marcia delle civiche libertà».

n. s.

Un giovane napoletano

Vendeva falsi Omega è arrestato a Carcare

(Dal nostro corrispondente)
Carcare, 25 marzo.

(b. b.) Marco Giancrili, 33 anni, residente a Napoli in via Santa Caterina 12, è stato arrestato dai carabinieri di Carcare, al comando del maresciallo Zeppa, mentre stava spacciando orologi «Omega» e bracciali con il marchio contraffatto.

I carabinieri gli hanno sequestrato 30 falsi «Omega» e numerosi bracciali. Si presume che ne avesse già venduti, in zona, un buon numero.

Gli inquirenti sospettano che l'arrestato faccia parte di una banda di falsari, che ha messo in atto una truffa su vasta scala ai danni della società svizzera. Nei prossimi giorni, funzionari dell'Omega giungeranno a Carcare per prendere visione dei prodotti con il marchio contraffatto.

Vincite all'Enalotto ad Albenga e Finale

Savona, 25 marzo.

(n. s.) Settimana fortunata per i giocatori savonesi dell'Enalotto. Numerose, infatti, le vincite registratesi in varie località della provincia. La più importante delle quali è stata conseguita ad Albenga presso il banco Lotto del signor Luigi Bronzoni, dove un giocatore sistemista ha totalizzato con un sistema di 32 colonne due «11» e otto «10» per oltre seicentomila lire di premio. Sempre presso la stessa ricevitoria si sono avute due vincite minori di punti «10».

Altre vincite si sono registrate ad Albenga presso la tabaccheria gestita dalla signora Maria Felandro, a Borghetto Santo Spirito presso il «Bar Pino», a Finale ed a Cairo presso i locali Banco Lotto ed a Savona presso la rivendita tabacchi «Mantero» di via XX Settembre, la privativa «Avico» di corso Ricci e la totoricevitoria del signor Debenedetti in via Astengo.

Savona: alla "Giuria" insediato il consiglio

Savona, 25 marzo.

(n. s.) Nella scuola media «Pietro Giuria» è stato insediato il consiglio di istituto formato dalla preside, Maria Pia Vieroi, e dai rappresentanti dei genitori, degli insegnanti e del personale non docente.

Il consiglio ha eletto, all'unanimità, suo presidente l'ingegner Rocco Peluffo ed ha nominato la giunta, formata da Adriana Botta Martinengo, Franco Franceri, Paola Pellegrin e Margherita Fallupi.

FARMACIE DI TURNO

GENOVA - CENTRO: Tettoni, viao Nofert 7 (Porta Soprana); De Negri, via Maragliano 12r; Olivieri, piazza Carvaro (Dr. Bertismo; p.za Sarzano 4; Fieschi, v. Fieschi 36; Dariesa, v. Pre 258; Santamaria, v. Venezia del Delle Nunziata, v. Balbi 2r; Ideal, v. Acquarone 1r; Oregina, v. ... Nazionale, c. Buenos Aires 1r; S. Giorgio, via O. De Gasperi 24. S. Martino Borgoratti: S. Rocco, via Borgoratti 119. S. Fruttuoso Marassi: Sciavino, c. Sardegna 213; Del Chiappazzo, v. Bobbio ...; Vai Bisagno-Bavari: v. Struppa 77. Sturla Quarto: Alla Farmaceutica, via Redipuglia 14. Quinto Nervi: Amatori, via Gianelli 73; Nervi, v. Casotti 20.

Sampierdarena: Biolo, v. Galliano 2; S. Gaetano, v. C. Rolando 54. Cornigliano: Moderna, v. Cornigliano 144. Sestri: Dapelo, via Sestri 137. Pegli: Moderna Vallaico, v. Mottaza di Pegli 4. Pra-Voltri: Palmero, v. Pra 36r. Rivarolo: Certosa, v. G. Jori 14. Bolzaneto: S. Francesco, v. G.B. Ciano 12. Pontedecimo: Sanieri, p. Pontedecimo 5.

Servizio notturno: Pescetto, via Balbi 1r; De Ferrari, p. De Ferrari 24; Uberti, c. Buenos Aires 34; Europa, via Europa 8/6; Oregina, via Napoli 12; Basteri, via Struppa 7.

RAPALLO — Tonolli, piazza Mazzini, Moderna, via Mameli (dopo le 19,30).

S. MARGHERITA L. — Internazionale, piazza Martiri.

CAMOGLI — Antola, via della Repubblica.

CHIAVARI — Bellagamba, via Martiri Liberazione.

LAVAGNA — Fossola, via Cavour.

SESTRI LEVANTE — Gerina, v. XXV Aprile 96.

LEVANTO — Marone.

SAVONA — Campari, via Montenotte 40; Carnevale, piazza Diaz 9; De Pelli, corso Vittorio Veneto 118r (Fornaci).

ALBENGA — Comunale, via Martiri Libertà; Cisco, fraz. Leca.

ALASSIO — Nazionale, corso V. Veneto.

LOANO — G. Giovanni, via Garibaldi.

IMPERIA — Rebaglieti, corso Garibaldi 3; Carovilla, piazza Doria.

DIANO MARINA — Scarlli, corso Garibaldi.

SANREMO — Marenta, c. Matteotti 85; S. Martino c. Cavallotti 173; Calvi Internazionale, c. Matteotti 113.

BORDIGHERA — Ligulsi, corso Italia 29.

VENTIMIGLIA — Guaglia, via Cavour; Martini, via Garibaldi.

MEDICI DI TURNO

per il servizio di guardia medica sono di turno i seguenti medici: Altare e Mallare: Giuseppe Caponeo, Altare, t. 58.017; Andora: Giovanni Vignolo, t. 83.019; Stellanello, Testico, Casanova Lerrone: Giacomo Giacchino, Stellanello, t. 66.145; Borghetto e Magliolo: Elio Furasso, Finale, t. 62.145; Bardineto e Calizzano: Gigi Fontana, Bardineto, t. 74.09.70; Borgio Verezzi, Pietra Ligure, Tovo San Giacomo e Giustenice: Giacomo Negro, Pietra Ligure, t. 67.073; Bormida, Carcare e Pallare: Aldo Ottolenghi, Carcare, t. 51.20.01; Cairo: Domingo Rodino, dalle 22 del 25 alle 7 del 26, t. 52.50.97; Gian Guido Schiavetta, dalle 22 del 26 alle 7 del 27, t. 50.41.19; Antonio Adacci, dalle 22 del 27 alle 7 del 28, t. 504.152; Bianca Barbera, dalle 22 del 28 alle 7 del 29, t. 50.41.32.

Celle Ligure: Alberto Casati, t. 99.419. Cisano sul Neva e Zuccarello: Franco Vairo, Albenga, t. 53.097; Celle Ligure: Elio Franza, t. 99.00.96; Cengio e Cosseria: Omero Colombano, t. 55.014. Dego: Giorgio Sanna, t. 57.102; Giustenice, Magliolo e Tovo: Tommaso Boloni, Giustenice, t. 70.312; Laigueglia: Giuliano Giuseppe, t. 49.094. Noli: Pino Cesare Levi, Bagnasco, t. 26.031; Millesimo e Roccavignale: Pietro Mazza, t. 56.015; Murialdo, Osiglia e Plodio: Sergio Bellone, Millesimo, t. 56.027.

Noli, Spotorno, Bergeggi e Vezzi Portio: Giuseppe Nicoletti, Noli, dalle 22 del 24 alle 8 del 26, t. 68.50.09; Emilio Tassinari, Spotorno, dalle 22 del 26 alle 7 del 27, t. 74.55.04; Vittorio Figudi, Spotorno, dalle 22 del 27 alle 7 del 28, t. 74.60.08; Guido Romano, Noli, dalle 22 del 28 alle 7 del 29, t. 74.81.16; Sassello: Daniele Ponzigione, t. 72.121.

Savona: medico di guardia, t. 113 oppure 22.781; Stella S. Giovanni: Vittorio Giannini, t. 701.003; Toirano, Balestrino e Boissano: Domenico Cosiamo, t. 46.155; Urbe: Carla Pongiglione, t. 72.60.32; Vado Ligure: Luigi Bellegeri, t. 880.000; Varazze: medico di guardia, t. 97.051; Ortovero, Onzo e Vendone: Luigi Badò, Ortovero, t. 56.10.31; Villanova, Arnasco e Garlenda: Giuseppe Corrado, Villanova, t. 58.901.

Tutto l'anno al caldo sole di
SANREMO
negli appartamenti dell'AGENZIA
BONA
Via Matteotti 10
Telef. 0184/85.781 - 85.758
Ospedaletti
Telef. 0184/59.188
SANREMO
Vero affare - vendesi monolocale signorilissimo L. 17.500.000.
Zona residenziale - palazzina nuovissima vendesi alloggio ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno, balcone, prezzo L. 22.000.000, finiture signorili.
Piano attico in palazzina di nuovissima costruzione vendesi alloggio due locali, servizi, magnifica vista mare, ogni confort moderno, prezzo L. 29.500.000.
Zona Foce - panoramico, appartamento piano terra, 2 camere, cucina, bagno, casa residenziale, prezzo L. 25.000.000.
Facilitazioni pagamento - Mutui.

Le indagini per le "bombe nere,, forse sono ad una svolta

Due indiziati per gli attentati di Savona I carabinieri cercano campi paramilitari

A Genova il nucleo giudiziario del colonnello Franciosa ferma un giovane che ha in casa una cartina con indicazioni sospette - Frequentava il circolo "Europa": conosceva Giancarlo Rognoni? - Denunciato un secondo giovane con armi

Cavatore di Finale finisce in carcere: aveva cinquanta detonatori

Genova, 25 marzo.

Un giovane genovese, Francesco Mantella, 19 anni, è stato segnalato dai carabinieri alla magistratura come «sospettato di aver partecipato all'organizzazione» degli attentati fascisti del novembre scorso a Savona. Lo ha comunicato il colonnello Giuseppe Franciosa, capo del nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri genovesi. In casa di Mantella è stata trovata una cartina automobilistica della Liguria e del Basso Piemonte con asterischi a pennarello vicino ai nomi di alcune località dell'entroterra savonese.

Nel corso della stessa serie di perquisizioni disposte dal sostituto procuratore Franco Testa, in casa di un altro giovane, Mauro Meli, di 29 anni, sono state trovate tre pistole e due fucili. Meli è stato denunciato per detenzione di armi. Mantella, invece, per il momento, è stato denunciato soltanto per furto: in un cassetto della sua stanza sono stati trovati timbri rubati in alcune scuole della città e numerosi documenti di circolazione sottratti da autovetture e motociclette. Insieme con la cartina stradale i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria hanno trovato, infine, un fascicolo di nomi, indirizzi e foto di persone di sinistra genovesi.

L'indizio principale per gli attentati savonesi verrebbe, comunque, dalla cartina automobilistica. Nelle zone indicate con gli asterischi — secondo quanto è trapelato — Mantella e altre persone, per ora non identificate, avrebbero organizzato campi paramilitari.

Interrogato dal sostituto procuratore Franco Testa, Mantella avrebbe negato di aver partecipato ad esercitazioni paramilitari ed avrebbe precisato che nelle località segnate sulla cartina si sono svolti soltanto campeggi turistici. Altri particolari, però, accuserebbero Mantella. Soprattutto, pare, i suoi contatti con neofascisti.

Il giovane avrebbe frequentato negli anni scorsi il circolo «Europa», dove avrebbe conosciuto Giancarlo Rognoni. Quest'ultimo — come noto — è stato riconosciuto dalla corte d'assise di Genova come colpevole di aver organizzato il fallito attentato dell'aprile '72 al direttissimo Torino-Roma. Mantella avrebbe, inoltre, conosciuto Carlo Tognon: ricercato per tentativo di omicidio dopo una sparatoria contro persone di sinistra genovesi.

Per accertare se i sospetti su Mantella sono validi il giudice Testa dovrebbe fare entro breve tempo un sopralluogo nelle località segnate sulla cartina. *(Ansa)*

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 25 marzo.

(s. d.) *Materiale esplosivo è stato rinvenuto dai carabinieri a Finale ed Albenga al comando del capitano Paolo Marchis a Finale Ligure. Durante una battuta nell'entroterra alla ricerca di casinali dove avrebbero dovute essere custodite armi e munizioni è stata perquisita anche l'abitazione di Carlo Raimondo, 25 anni, coniugato e senza figli, residente a Perti, contrada Cipressi, in via Calice 112, scavatore alle dipendenze di un'impresa edile della nostra cittadina. Il giovane è stato trovato in possesso di 50 detonatori con i fili innestati, cioè pronti per l'uso. Il Raimondo è stato arrestato ed associato alle carceri S. Agostino di Savona.*

I carabinieri, già in possesso di indizi a carico dello scavatore, si sono presentati con un mandato di perquisizione. Il materiale esplosivo è stato trovato in un sottoscala insieme a rottami di vario genere. Interrato in un campicello a poca distanza dall'abitazione i militi hanno anche scoperto tre giare, rubate un mese fa in una villa sita in località San Bernardino di proprietà del macellaio Mario Valente, di Varigotti.

Le giare sono state restituite al proprietario mentre l'esplosivo è stato consegnato alla magistratura. Il Raimondo deve ora rispondere di detenzione abusiva di materiale esplosivo e di furto aggravato. Sono in corso indagini per accertare la provenienza del materiale e l'eventuale uso che ne sarebbe stato fatto. Non si escludono clamorosi collegamenti con i recenti attentati dinamitardi di Savona.

E' questa la seconda volta in pochi mesi che a Finale Ligure viene trovato dell'esplosivo: nel giugno scorso infatti all'interno della galleria ferroviaria S. Giacomo i carabinieri trovarono due quintali di tritolo, numerosi candelotti di dinamite e 6000 detonatori elettrici a tempo.

Per gli studenti savonesi

Concorso di pittura intitolato a Pertini

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 25 marzo.

(n. s.) Il tradizionale concorso di disegno e pittura intitolato al presidente della Camera dei deputati, Sandro Pertini, si terrà anche quest'anno.

Al concorso oltre ai ragazzi delle scuole materne ed elementari potranno partecipare anche gli studenti di tutte le scuole medie della provincia.

I premiati saranno, quest'anno, 131 e a tutti sarà consegnato un diploma di partecipazione.

Il concorso è organizzato dal periodico «Liguria Oggi» e dal circolo culturale «Morandi» di Savona.

Sanremo: il pm aveva chiesto cinque anni

Imputato per una rapina è assolto I testi: "Il bandito era più alto,,

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 25 marzo.

(R.o.) Il tribunale ha assolto per insufficienza di prove Michele Falletti, 42 anni, da Rosamo residente a Poggio di Sanremo, accusato di rapina ai danni della tabaccaia di Castellaro, Angela Bonavia, 57 anni, avvenuta nella casa di quest'ultima la sera del 20 dicembre dello scorso anno.

La Bonavia non ha mai avuto dubbi a riconoscere nel Falletti uno dei tre banditi che, penetrati nel suo alloggio con una scusa, sotto la minaccia di una pistola, dopo averle coperta la testa con un lenzuolo l'hanno legata e rapinata di tutti i suoi averi: due milioni circa tra denaro e oggetti di valore.

Stamane in udienza l'avv. De Francisi, che difendeva il Falletti, ha rilevato alcune riscordanze nella deposizione della Bonavia e di altri testi. Secondo le testimonianze colui che avrebbe dovuto essere il Falletti era alto non meno di un metro e 75, mentre l'imputato misura un metro e 68. Inoltre l'avvocato ha dimostrato che il Falletti era nella propria abitazione di Poggio quella sera alle 19,30. La rapina è avvenuta verso le 19,15. «*E' impossibile* — ha detto il legale — *compiere i 18 chilometri, che dividono Castellaro da Poggio, in 15 minuti*».

Il p.m. Poggi, aveva chiesto la condanna del Falletti a cinque anni di reclusione.

Scarcerato a Sanremo detenuto per bancarotta

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 25 marzo.

... Giuseppe Graci, 58 anni, già titolare del bar «Ai Castelli» di Bordighera. Era detenuto da otto mesi per bancarotta fraudolenta. Il processo, fissato per questa mattina, a carico del Graci è stato rinviato.

Il motivo, che ha determinato il rinvio, è dato dalla necessità di eseguire alcuni accertamenti sulla vendita di due auto già del Graci, che l'imputato sostiene di non aver mai autorizzato. Il giudice istruttore dottor Squizzato, a questo proposito, ha ordinato un'inchiesta nei confronti di due notai di Palermo ed Agrigento. Graci infatti sostiene che non ha mai firmato atti di cessione delle due vetture.

CAIRO MONTENOTTE — I vigili del fuoco hanno dovuto lottare tre ore per domare un incendio boschivo divampato nel pomeriggio di ieri sulle alture della città. Squadre di volontari hanno collaborato all'opera di spegnimento. Un incendio è scoppiato anche lungo le prime rampe della nazionale del Piemonte. I pompieri sono riusciti ad avere ragione delle fiamme dopo due ore di lavoro.

IMPERIA — Le Acli hanno eletto il nuovo Consiglio provinciale. Presidente è Franco D'Arrangelo; vicepresidenti: Giuliano Ferrari, Enrico Gerosa, Franco Lucarelli.

Scoppio in fabbrica a Cairo: gravi danni

Cairo Montenotte, 25 marzo.

(b. b.) Uno scoppio si è verificato questa sera nello stabilimento «Elettro siderurgica», in frazione Bragno. Residui di ferro incandescente sono caduti a finire fra le scorie di scarto di una colata, provocando una deflagrazione.

Lo scoppio ha sconquassato le infrastrutture del padiglione. Alcuni pezzi di ferraglia e di carbone sono addirittura stati scagliati all'interno degli stabilimenti Cokitalia e Montedison, distanti un centinaio di metri dalla Elettro siderurgica.

Per fortuna non si lamentano feriti tra gli operai della fabbrica.

Un inizio di incendio sviluppatosi nel padiglione è stato prontamente domato. I danni sono ingenti. La stima è ancora in corso, ma si calcola ammontino a parecchi milioni.

Insegnante derubata a Sanremo

Fa condannare un ladro "Io sono fisionomista,,

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 25 marzo.

(r.o.) Processato per direttissima, appena finita l'astensione dalle udienze penali e civili degli avvocati, Giovanni Volpato, 19 anni, residente a Sanremo in via Galileo Galilei, è stato riconosciuto colpevole di furto aggravato e condannato ad un anno di reclusione. Il furto era stato commesso ai danni della professoressa torinese Alberta Pesato, 42 anni, la sera del 21 febbraio scorso, mentre l'insegnante stava rientrando all'hotel Plaza.

Il Volpato era incensurato. Con due suoi amici aveva aggredito la Pesato, che era in compagnia di una amica, strappandole di mano la borsetta che conteneva 200 mila lire. Era stato rinviato a giudizio per rapina aggravata. Il suo difensore, l'avvocato Giammatteo Grigoletto, ha dimostrato, descrivendo la dinamica dell'episodio, come si sia trattato di un furto aggravato o scippo, e non di rapina, riuscendo a far derubricare il reato di cui il suo cliente era accusato.

La professoressa Pesato, anche stamane in aula ha riconosciuto, come aveva già fatto in commissariato durante un confronto, il proprio aggressore: «*Vivo in mezzo ai giovani* — ha detto — *e sono molto fisionomista*».

L'incidente presso Ceriale

Anziano ciclista travolto da un'auto

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 25 marzo.

(b. r.) Un anziano ciclista, Matteo Della Valle, 70 anni, di Albenga, frazione Campo Chiesa, è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale. Mentre si dirigeva in bicicletta a Ceriale, Della Valle è stato travolto da un'auto che procedeva nel suo stesso senso, guidata da Egidio Quadrelli, 60 anni, di Alassio, via Garibaldi 110.

Pare che Della Valle abbia improvvisamente deviato a sinistra, tagliando la strada a Quadrelli che non ha potuto scansarlo.

Preso in pieno Della Valle ha fatto un lungo volo ed è rimasto esanime a terra. E' stato ricoverato all'ospedale di Albenga per trauma cranico e frattura della gamba sinistra, con prognosi di 40 giorni.

SAVONA — Una moto condotta da Gianni Dellacha, 19 anni, residente a Genova in piazza Raffaele Soprani 3/11 e sulla quale viaggiava Marco De Francis Morales, 19 anni, pure abitante a Genova in via Venezia 7/6, percorreva corso Mazzini quando all'incrocio con via Guidobono si è scontrata con una vettura guidata da Pasquale Prattico, 43 anni, abitante ad Albissola Superiore in via dei Gilli 6/6. I tre subito soccorsi sono stati trasportati al San Paolo e ricoverati. Il De Francis guarirà in due mesi, il Dellacha ed il Prattico in trenta giorni ciascuno.

Il consuntivo dell'attività durante l'anno sociale 1974

Ottomila le donazioni dell'Avis di Savona

Gli iscritti sono 4108 - Sono stati eletti i nuovi dirigenti ed i delegati al prossimo Consiglio regionale

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 25 marzo.

(n.s.) Nel 1974 l'Avis di Savona ha distribuito ad ospedali e cliniche ben 8100 flaconi di sangue donati dai suoi 4108 iscritti. Un traguardo sino a poco tempo fa ritenuto assolutamente irraggiungibile e che ora costituisce, invece, una base di partenza per nuovi programmi di potenziamento e di sviluppo della struttura organizzativa.

Di questo s'è parlato all'VIII Congresso provinciale dell'Avis svoltosi domenica e conclusosi dopo un'interessante discussione con l'elezione delle cariche sociali.

Questi i neo eletti. Delegati al Congresso regionale: Sandro Tassinari, Ezio Fabbri, Giuseppe Bagnasco, Anna Tabò, Alberto Marchese, Bruno Belgrano, Giuseppe Borea, Paolo Ghelardi, Emilio Simoncini, Wladi Da Bove, Raffaele Steria, Gian Luigi Patrone, Fulvio Garotta, Sergio Oliveri, Giacomo Ricci.

Candidati al Consiglio regionale: Sandro Tassinari, Ezio Fabbri, Giambattista Frumento, Mario Bormioli, Emilio Simoncini ed Enzo Banducci.

Consiglio direttivo provinciale: Sandro Tassinari, Franco Morello, Ezio Fabbri, Roberto Pannacci, Anna Tabò, Giambattista Frumento, Agostino Balestri, Enzo Banducci, Claudio Giampieri, Luigi Dacca, Filippo Piumatti, Adriano Ferraro e Paolo Pollero.

Collegio dei sindaci: Celestino Rovere, Giobatta Rovere, Roberto Pizzorno.

Collegio dei probiviri: Feliciano Polzoni, Bruno Pastorino e Angelo Grippini.

L'assemblea ha quindi approvato all'unanimità la candidatura di Ezio Fabbri a membro del Consiglio direttivo nazionale.

Per la prima volta a
Ventimiglia grandiosa
vendita di pellicce pregiate
a prezzi di ingrosso
e realizzo!!
la pellicia alla portata di tutti!!

Alcuni prezzi orientativi:			
	Visone maschio	da L. 800.000	a L. 1.475.000
	Visone femmina	» » 400.000	» » 750.000
	Volpe	» » 400.000	» » 680.000
	Persiano Svakara	» » 420.000	» » 595.000
	Castoro	» » 380.000	» » 550.000
	Lapin	» » 92.000	» » 120.000
	Pellicce uomo	» » 170.000	» » 430.000
	Colli	» » 8.000	» » 50.000

ED ALTRI 500 PREZZI BASSISSIMI
a Ventimiglia
Boutique Gaby
via Mazzini 10/a - tel. 33.893

LA STAMPA
Mercoledì 26 Marzo 1975
Anno 109 - Numero 69

I lavori per l'ampliamento dello scalo aereo

Per Villanova la scelta compete alla Regione

La Liguria dovrà decidere se rettificare gli argini del torrente Arroscia o deviare il corso e allungare la pista fino a 2100 metri - Il primo progetto prevede una spesa di tre miliardi, il secondo di cinque - Espropriati terreni per circa venti ettari?

(Dal nostro corrispondente) **Albenga**, 25 marzo.

La Regione dovrà scegliere la soluzione migliore per il potenziamento dell'aeroporto di Villanova: questa decisione è scaturita dalla recente riunione tenutasi a Roma presso il ministero dei Trasporti ed alla quale hanno partecipato funzionari dell'Aviazione civile; del ministero dei Lavori Pubblici: l'ingegner Bianco, del Genio Civile, in rappresentanza della Regione Liguria; l'ass. ai Trasporti della provincia di Savona, geometra Sangalli; dirigenti della camera di Commercio di Savona, commendator Quadrelli e dottor Di Donato; il sindaco di Albenga, Isoleri; l'assessore ai Lavori Pubblici di Villanova, geometra Ceccon; il dottor Beniscelli e il cavalier Ciribì, presidente e direttore della Seava.

Prima di una decisione definitiva vi sarà una fase interlocutoria per consentire all'ingegner Bianco di predisporre una relazione tecnica ed economica sul progetto da realizzarsi. In base a quanto il presidente della Seava ha comunicato all'assemblea dei soci, tutti enti pubblici e territoriali delle province di Imperia e Savona, la riunione di Roma si è riallacciata al tema del potenziamento dello scalo aereo, ed alle risultanze delle precedenti riunioni tenutesi nello scorso autunno.

Accantonata definitivamente la soluzione di una soletta in cemento armato, sul torrente Arroscia, per allungare la pista dagli attuali 1360 ai 2100 metri, i progetti demandati all'esame della Regione Liguria sono due: rettifica degli argini del torrente oppure deviazione del corso d'acqua all'interno del sedime aeroportuale, con la costruzione di un canale di oltre 2 chilometri, largo 120 metri e profondo 3. Valutazioni di massima fanno stimare il costo del primo progetto intorno ai 3 miliardi, l'altro sui 5 miliardi.

Un miliardo è già disponibile, un secondo stanziamento è possibile nel recente piano finanziario per gli aeroporti predisposto dal ministero dei Trasporti. Sarà in ogni caso necessario ricorrere all'esproprio di una ventina di ettari di terreno a produzione orto-floricola. Il tema dell'esproprio, anche se si dovesse ricorrere alla legge numero 865, diviene l'asse attorno al quale gravita la scelta della Regione Liguria, una scelta squisitamente politica che dovrebbe tener conto delle conseguenze socio-economiche e della organizzazione del territorio, esigenza più che mai sentita sul piano comprensoriale in tutto l'Albenganese.

La Regione deciderà per il progetto di minor costo senza tener conto dei riflessi economici, o per la soluzione più costosa che tuttavia non compromette l'economia del paese? Il problema necessita di essere maggiormente chiarito. La rettifica degli argini del torrente Arroscia, meno costosa e tecnicamente più semplice, prevede l'esproprio di 17 ettari di aree coltivabili, appartenenti a circa 200 aziende a coltura intensiva. I proprietari otterranno un indennizzo sicuramente inferiore al valore commerciale dell'area, degli impianti e dell'avviamento: si avranno perciò altri agricoltori sottratti al lavoro dei campi senza una valida contropartita. Quali potranno essere inoltre le reazioni dei villanovesi?

Il progetto della canalizzazione dell'Arroscia, pur essendo più oneroso e comportando espropri di eguale entità, permette di restituire all'attività ortofloricola di Villanova aree più vaste di quelle espropriate, assicurando una miglior organizzazione territoriale. La deviazione del torrente, progettata fin dal 1966 ma avversata in quell'epoca dall'Aeronautica militare, prevede, con l'impiego di un milione e 200 mila metri cubi di materiale di riporto ottenuto dagli scavi per il canale, la bonifica dell'attuale greto dell'Arroscia per ricavarne un'area che soltanto in parte verrebbe occupata dai servizi e dagli impianti aeroportuali. Il resto potrà essere restituito all'agricoltura: si recupera anche metà del sedime dello scalo (40 ettari), superfluo alle possibilità operative dell'aeroporto, con la prospettiva di ottenerne la edemanializzazione, per metterlo a disposizione per altri insediamenti agricoli e industriali.

Per il finanziamento dell'opera si prevede, oltre agli stanziamenti statali, l'accensione di un mutuo ventennale (tale è la durata della convenzione tra lo Stato e la Seava) presso la Filse, la finanziaria ligure costituita dall'ente Regione. Una conclusione positiva per Villanova è anche legata alla valutazione degli operatori genovesi che gravitano attorno al Cristoforo Colombo: lo scalo di Villanova sarà considerato complementare o pericoloso concorrente dell'aeroporto genovese?

g. m.

Savona: gli industriali avranno la pensione

Savona, 25 marzo.

(n. s.) Anche gli imprenditori avranno la pensione. Per iniziativa dell'Unione industriali della Provincia di Savona è stata studiata, infatti, una forma assicurativa-previdenziale che garantisce, una pensione dinamica a partire dal 65° anno di età ed una efficace protezione assicurativa durante l'attività lavorativa, con la facoltà, per gli associati di una certa età, di aderire riscattando uno o più anni di contributi.

L'adesione è volontaria e chi si iscriverà dovrà versare contributi fissi mensili il cui importo minimo è previsto in cinquantamila lire.

I bungalow al "Monte"

Albenga preromana verrà lottizzata?

Albenga, 25 marzo.

Reperti archeologici, databili al IV e III secolo a. C., sono stati scoperti nel corso di scavi sull'anfiteatro romano in località San Martino nella area del «Monte» a ponente dell'abitato cittadino. Lo ha rivelato nella recente riunione dei soci dell'Istituto di Studi Liguri (sezione ingauna) il prof. Nino Lamboglia. Si tratta di ceramiche, piatti e anfore che costituiscono le prime tracce d'Albenga preromana. Tutti i reperti finora scoperti nelle zone archeologiche albenganesi datavano al II secolo a. C. e periodi successivi fino all'epoca imperiale; lo stesso anfiteatro (le prime ricerche si svolsero nel '34) risale al II secolo a. C. (l'antica Albenga, Albium Ingaunum venne sottomessa dal console romano Paolo Emilio nel 168 a. C.)

I recenti ritrovamenti confermano l'importanza storica ed archeologica dell'area del Monte, per la quale, in questi ultimi tempi, si sono accese violente polemiche, instaurati procedimenti giudiziari e amministrativi allo scopo di contrastare insediamenti edilizi. L'I.S.L. aveva infatti impedito, sollecitando l'intervento della magistratura e delle Soprintendenze competenti, la costruzione di un villaggio turistico formato da una ventina di «bungalows»; in un secondo tempo fece bloccare i lavori del condominio «Al Porto», in quanto progettato parzialmente in zone vincolate per interesse archeologico: la questione è ora all'esame del Consiglio di Stato.

Le licenze edilizie del condominio Al Porto vennero rilasciate alla vigilia dell'adozione del piano regolatore generale, che destina a «parco» l'intera collina del Monte, attraversata dalla «strada romana», che collega Albenga ad Alassio, la ex «via Julia Augusta», costellata di monumenti funerari romani in parte tornati in luce, in parte ancora da scoprire.

La strada, che costituisce uno dei più interessanti itinerari turistici dell'Albenganese, per la carenza di una valida normativa, venne gravemente danneggiata negli anni precedenti da insediamenti edilizi, fortunatamente di modeste dimensioni, inseriti nel paesaggio con sufficiente sensibilità. Le conseguenze peggiori toccarono al tracciato della Julia Augusta, con la distruzione e la copertura con manto di asfalto della sede stradale originaria, che conservava, in gran parte intatto, il selciato d'epoca romana.

Partendo da queste premesse il prof. Lamboglia intende proseguire ed intensificare l'opera di salvaguardia del Monte impegnando i programmi operativi della sezione ingauna dell'I.S.L. Le proposte dell'Ente non intendono — secondo quanto ha affermato il prof. Lamboglia — identificarsi con un blocco totale degli insediamenti edilizi, ma sensibilizzare eventuali costruttori e indurli a chiedere la collaborazione degli organi che presiedono alla tutela del patrimonio artistico ed archeologico albenganese. L'intero problema è stato anche sottoposto all'on. Spadolini, ministro per la tutela dell'Ambiente.

Sul piano urbanistico l'I.S.L. è propenso ad accettare una edificazione a «villette sparse», ma chiede di poter condurre una indagine archeologica prima dell'inizio dei lavori; l'adozione di distanze di rispetto per i monumenti che sicuramente esistono in tutta l'area del Monte e che potrebbero venire in luce mentre si aprono cantieri edili.

Le proposte del prof. Lamboglia sono valide per i riflessi positivi che possono determinare nell'interesse stesso dei costruttori, edifici che sorgono in una zona di grande interesse archeologico e turistico ne traggono sicuro vantaggio e si valorizzano.

Giuseppe Morchio

Spotorno accusa la Regione

Per il no alla seconda farmacia - Un solo esercizio serve per 7-8 mila persone

(Dal nostro corrispondente) **Spotorno**, 25 marzo.

(a.f.) Ieri sera il Consiglio comunale, convocato in seduta straordinaria, ha criticato la recente decisione della Regione, che ha rifiutato l'apertura di una seconda farmacia, respingendo così la precisa richiesta di tutte le forze politiche locali.

La seduta, in cui sono state lanciate infuocate accuse ai consiglieri regionali, si è conclusa con un ordine del giorno di protesta.

La decisione del Consiglio regionale, che è stata presa a maggioranza (14 contrari all'apertura della farmacia, 13 astenuti) trova la sua giustificazione nelle attuali norme di legge, che consentono l'apertura di una farmacia soltanto quando la popolazione residente supera le cinquemila unità.

Non si è quindi tenuto conto, nel caso di Spotorno, che le persone presenti nella località sono mediamente, anche nella bassa stagione turistica, nell'ordine di sette-ottomila unità e che l'unica farmacia aperta è al servizio di un'ampia zona, comprendente, oltre al capoluogo, gli abitati di Tosse, Vezzi-Portio e Torre del Mare.

IMPERIA — Il consigliere comunale Gianna Stamerra (pci) ha chiesto che la strada che corre tra via Don Abbo il Santo e i nuovi giardini in piazza ex Carceri, sia intitolata ad Antonio Gramsci.

Svolta per mezzo dei dati raccolti negli uffici anagrafici

Indagine demografica a Sanremo 7000 sono senza titolo di studio

Ventidue si dichiarano totalmente analfabeti - Ventimila le licenze elementari, novemila delle medie inferiori e tremila di quelle superiori - I laureati sono soltanto 1230

(Nostro servizio particolare) **Sanremo**, 25 marzo.

(m.r.) Ventidue analfabeti e 1230 laureati: ecco i due estremi che riguardano l'istruzione della popolazione sanremese, in base ad un'indagine del Comune, svolta attraverso il centro di elaborazione dati. Questi dati vengono rilevati dalle dichiarazioni dei singoli abitanti agli uffici anagrafici.

La popolazione, al 31 dicembre 1974, era di 64 mila 752 unità, delle quali oltre i 22 analfabeti, 7064 risultano non aver alcun titolo di studio.

Le licenze elementari sono 20 mila 288; quelle della scuola media inferiore 9026; 3622 hanno la licenza di media superiore. Fra questi si staccano di molte lunghezze i ragionieri, 1186 (compreso il sindaco Piero Parise), seguiti dai diplomati magistrali, 1008. Il liceo classico supera lo scientifico: rispettivamente 346 unità contro 110. I geometri sono 372; in coda i periti agrari: 22.

Su 1230 lauree, quelle in giurisprudenza sono in testa: 228. Seguono lettere e filosofia, 182; medicina, 174; ingegneria, 126; scienze statistiche e demografiche solo 2.

Fra le altre attività, Sanremo conta 3446 impiegati amministrativi, 2500 lavoratori agricoli, 2028 negozianti, 1478 addetti ai servizi. Le casalinghe sono ben 14 mila 654, i pensionati 4052, i vecchi inabili 182. I bambini non ancora in età scolare 6022; 68 gli spazzini; 4 le indossatrici.

Numerosi professori ed insegnanti: 654; scrittori, giornalisti, artisti: 206; carabinieri, agenti polizia, guardie finanza, vigili fuoco: 252.

La città conta inoltre ben 672 barbieri e parrucchieri. Solo 8 sono gli esercenti di cinema e teatri, 10 i notai, 2 i veterinari. Oltre a 208 infermieri ci sono 16 ostetriche, 26 dentisti e 62 farmacisti.

Hanno detto di appartenere a «professioni non classificabili» ben 1196 persone, mentre addirittura 23 mila 480 non hanno voluto dichiarare all'anagrafe il loro titolo di studio.

E' stato girato alle elementari di Albissola

Al centro di una polemica il film sul ragazzo che uccide il maestro

(Dal nostro corrispondente) **Savona**, 25 marzo.

(n. s.) La polemica sul cosiddetto «scandalo di Pavia» che ha preso le mosse da una denuncia presentata da un insegnante di Landriano e dalla locale segreteria provinciale della dc contro l'assessore alla pubblica istruzione, Claudio Bertoluzzi, accusato di aver diffuso nei doposcuola di sedici Comuni «libri audaci», si è estesa anche a Savona e, in particolare, ad Albissola Superiore dove con un film girato da alunni delle elementari si è accesa, in pratica, una delle micce del presunto scandalo.

Tra i libri, la cui diffusione è stata autorizzata dall'assessore è infatti incluso anche il volumetto «Quel brutale finalmente» tratto da una pellicola girata durante l'anno scolastico 1972-'73 dagli alunni della classe V sperimentale di Albissola Capo con l'assistenza tecnica del maestro Emilio Sidoli. Nel volumetto «Quel brutale finalmente» si racconta (lo si legge nel capo di imputazione) «La vicenda, illustrata a mo' di racconto cinematografico, di un bambino che, dopo il rifiuto reiterato del maestro, presentato come autoritario e intollerante, di permettergli di andare al gabinetto, uccide alla fine l'insegnante con un colpo di fucile».

Il processo contro l'assessore, che è stato sospeso dall'incarico con provvedimento del prefetto di Pavia, ha già avuto inizio il 4 di marzo ma poi è stato aggiornato a subato prossimo.

In relazione a ciò il movimento di cooperazione educativa di Savona, del quale il maestro Sidoli fa parte, ha espresso piena solidarietà all'assessore Bertoluzzi rilevando che il cosiddetto «Scandalo di Pavia» non è altro che una «chiara manovra clerico-fascista, tendente a svuotare di significato le recenti elezioni degli organi collegiali della scuola e ad instaurare il clima di "legge e ordine" che ben identificate forze politiche intendono creare nel Paese in vista delle prossime elezioni».

Il movimento sottolinea, inoltre, l'impegno pedagogico e antifascista contenuto nell'opuscolo «Quel brutale finalmente» e conferma ogni appoggio al maestro Emilio Sidoli.

Bodi: "Non insultai i tifosi d'Imperia"

Omegna, 25 marzo.

(r.r.) Gigi Bodi interviene ancora nella polemica sugli incidenti avvenuti al termine di Imperia-Omegna. Dice Bodi: *«Alla fine del primo tempo, mentre mi recavo verso l'uscita del terreno di gioco scortato da un appuntato di pubblica sicurezza, sono stato bersagliato con sputi, che hanno colpito anche il mio accompagnatore, e ingiuriato con frasi irripetibili, a cui responsabilmente non ho reagito. Vicino agli spogliatoi sono stato assalito da un tifoso, che aveva scavalcato la rete di recinzione, e quindi mi sono difeso. Non ho però pronunciato frasi ingiuriose, né offeso il pubblico. Ho risposto, fino al limite del possibile, agli inviti alla calma che mi ha rivolto l'appuntato, che può confermare quanto io sostengo».*

I giovani pli di Savona solidali con la segreteria

Savona, 25 marzo.

(n. s.) La gioventù liberale di Savona, che era stata rappresentata al congresso nazionale di Salsomaggiore da Rodolfo Tartufo e Gaetano Boccia, ha riaffermato alla segreteria nazionale uscente la sua solidarietà e denunciato che le *«votazioni per la presidenza nel congresso nazionale sono state viziate da gravi irregolarità procedurali»*.

Pertanto la segreteria provinciale e comunale della gioventù liberale auspica che gli organi competenti del partito prendano i necessari provvedimenti nei confronti di chi ha voluto turbare il normale svolgimento del congresso i cui lavori erano stati sospesi per decisione della direzione del partito.

Una protesta del Collegio provinciale

I geometri di Savona esclusi dalla progettazione di piani

La Regione ha negato il contributo all'elaborato di un comune perché non redatto da un ingegnere - I geometri chiedono di collaborare

(Nostro servizio particolare) **Savona**, 25 marzo.

I geometri sono in fermento. La crisi economica ha avuto grossi riflessi negativi nel loro settore d'attività, ed ora devono fronteggiare anche l'offensiva di altre categorie. La polemica nasce attraverso una decisione della regione Liguria, o meglio del comitato tecnico urbanistico dell'ente regionale. Recentemente, infatti, tale comitato ha espresso parere negativo per la concessione di un contributo finanziario (previsto da una apposita legge regionale del febbraio '74 a favore delle località che devono predisporre o adeguare il piano regolatore) ad un comune rivierasco perché il piano di fabbricazione è stato redatto da un geometra.

Il rifiuto è motivato da una legge che risale al 1926, e non tiene conto della sentenza della corte d'appello di Genova del maggio dello scorso anno, nella quale viene affermato che i geometri possono redigere i piani di fabbricazione per i comuni fino a diecimila abitanti.

La regione Liguria in questa materia si starebbe comportando con l'obiettivo di salvaguardare interessi corporativistici. E ciò in contrasto con quanto avviene in altre regioni. Il consiglio dell'Emilia Romagna, ad esempio, ha impartito disposizioni agli uffici dipendenti affinché nell'esaminare i progetti di lottizzazione si prescinda da qualsiasi valutazione sulla competenza professionale del progettista che può appartenere ad una delle categorie tecniche professionali, indipendentemente dalla distinzione di competenza fra laureati e diplomati. Ma, evidentemente, alla regione Liguria si è di tutt'altro parere, e certi elaborati in materia di urbanistica si intendono riservati esclusivamente ad altre categorie e non ai geometri.

Il collegio provinciale di Savona dei geometri ha preso posizione, contro questa discriminazione, con una lettera all'assessore regionale competente, senza ricevere però nemmeno una riga di riscontro. Tra l'altro, si fa rilevare che per la formazione del comitato tecnico urbanistico la regione non interpellò, a suo tempo, la categoria dei geometri, e che costoro vengono bellamente ignorati anche per quei problemi che pur attengono strettamente alla loro specifica sfera di azione e competenza.

La polemica, anche se non ancora sviluppata in modo clamoroso, potrebbe divampare da un momento all'altro. E' certo, comunque, che il problema deve essere affrontato e discusso perché, come afferma il geom. Pino Cara, «L'urbanistica non è prerogativa di una sola categoria professionale, e su questa materia anche i geometri, assieme ai sociologi, agli economisti, agli ingegneri ed architetti, possono contribuire a dare al territorio un assetto civile, umano, rispondente alle necessità presenti e future del paese».

v. p.

Protesta sul Portogallo

Varazze: la minoranza abbandona il Consiglio

(Dal nostro corrispondente) **Varazze**, 25 marzo.

(s. ch.) I rappresentanti del pci e del psi hanno abbandonato la seduta del Consiglio comunale in segno di protesta contro la maggioranza dc-indipendenti del gruppo «Ancora», «che non ha voluto concordare con la minoranza, com'è prassi democratica, un ordine del giorno sui fatti del Portogallo».

Ci sono stati violenti battibecchi tra il sindaco Lalolo e i consiglieri di minoranza, fino a quando i quattro rappresentanti del pci e i tre consiglieri socialisti hanno deciso di lasciare l'aula consiliare.

Il Consiglio ha approvato un ordine del giorno sul problema dei porticcioli turistici. La maggioranza ha ribadito il suo no al progetto Gianeri, che prevede la costruzione di un nuovo scalo a Piani d'Invrea.

Per definire la vertenza

Maxibollette del gas un'assemblea a Cairo

Si è svolta ieri sera, organizzata dal Comitato unitario - Oggi ci sarà un incontro alla Regione

(Dal nostro corrispondente) **Cairo Mont.**, 25 marzo.

(b.b.) Il comitato unitario per la vertenza del gas, composto dai rappresentanti dei partiti, dei sindacati e del Comune, ha indetto per questa sera una riunione, presso la Società operaia di Cairo. Si discuteranno le iniziative da adottare contro la posizione assunta dalla Società Italiana gas, concessionaria per la distribuzione del gas propano liquido (gpl), nella vertenza che la oppone agli utenti che in buona parte si sono rifiutati di pagare le bollette maggiorate di circa il 100 per cento, come stabilito dal Comitato provinciale prezzi.

La posizione della Italiana gas viene definita in un comunicato del comitato unitario *«provocatoria intransigenza»*.

Durante la riunione sarà nominata la delegazione che domani si incontrerà a Genova con l'assessore regionale all'Industria, Filippo Basso.

Inoltre l'amministrazione comunale di Cairo si riunirà in seduta congiunta con rappresentanti dei Comuni di Dego e Carcare *«per esaminare — si afferma nel comunicato — il tipo di gestione che dovrà assumere l'erogazione del gas nei tre comuni, alla luce del rapporto con l'Italiana gas che si manifesta sempre più difficile»*. Non si esclude infatti una revoca della convenzione.

In ottemperanza a quanto stabilito dalla Regione

Edilizia bloccata anche a Borgio Tra un mese il piano regolatore?

(Dal nostro corrispondente) **Borgio Verezzi**, 25 marzo.

(s.d.) Adeguandosi alla legge regionale che blocca le costruzioni nelle località sprovviste di piano regolatore, il Comune di Borgio Verezzi ha deciso di non concedere più licenze edilizie fino alla prossima adozione dello strumento urbanistico, previsto per la fine del mese di aprile. Da oltre un anno infatti stanno lavorando al piano regolatore due tecnici, incaricati dall'amministrazione.

Come ha spiegato il sindaco Guido Piva (dc), in consiglio comunale, dal dicembre scorso la commissione edilizia non viene più convocata e 21 richieste di costruzioni per complessivi 97 mila 830 metri cubi sono ancora in esame.

Respingendo le accuse dell'opposizione socialcomunista, il sindaco ha aggiunto che *«nei due anni dell'attuale amministrazione sono state rilasciate 22 licenze edilizie per una volumetria totale di 48 mila 651 metri cubi»*.

Una di queste licenze, riguardante un fabbricato che sta per essere eretto in via Generale Piva, ha tuttavia suscitato polemiche anche in seno alla maggioranza da parte dell'assessore Azzardo e del consigliere Ferro. Su questo punto il sindaco ha ribadito: *«La legge non mi dà la facoltà di bloccare la costruzione del palazzo se questo è in regola con le norme edilizie. D'altra parte la Soprintendenza alle Belle arti interpellata per ben due volte, ha espresso parere favorevole senza effettuare alcun sopralluogo»*.

Il Consiglio comunale ha inoltre approvato il completamento della rete fognaria con lo spostamento a levante dello scarico a mare in prossimità del rio Fine, la costruzione di un impianto di pompaggio, la realizzazione di un depuratore e l'estensione del servizio di raccolta rifiuti. La spesa prevista è di 325 milioni.

Per finanziare l'opera è stato chiesto un contributo alla Regione. Altre sovvenzioni sono state richieste per poter eseguire opere pubbliche per un importo complessivo di 1 miliardo e 400 milioni.

I dirigenti dell'Istituto di studi liguri ad Albenga

(Dal nostro corrispondente) **Albenga**, 25 marzo.

(g.m.) Il consiglio direttivo della sezione ingauna dell'Istituto di Studi Liguri è stato riconfermato per il triennio 75-77, nel corso dell'assemblea dei soci. Ne fanno parte il prof. Nino Lamboglia, presidente; l'avv. Gianni Isoleri (attuale sindaco) vicepresidente; l'avv. Cosimo Costa, segretario; l'avv. Filippo Basso, tesoriere; membri: avv. Santino Durante, avv. Carlo Mantica, geom. Gianni Basso.

L'avv. Costa è stato nominato membro delegato alla sezione centrale dell'Istituto che ha sede a Bordighera.

Tradizionale chiassata a Dolceacqua

Matrimonio tra vedovi paese vuole un pranzo

(Dal nostro corrispondente) **Dolceacqua**, 25 marzo.

(l.l.) La popolazione di Dolceacqua è scesa in piazza ieri sera per inscenare il «sciaravuglio», una delle più antiche tradizioni rivierasche, secondo la quale i vedovi, che convolano a nuove nozze, devono essere disturbati ogni notte con assordante frastuono fino a quando non acconsentono ad offrire un lauto banchetto pubblico, le cui modalità sono formulate da un apposito comitato. Solitamente le trattative si prolungano per diversi giorni fornendo il pretesto per continuare la allegra chiassata. In paese si ricorda ancora un caso in cui il «sciaravuglio» proseguì ininterrottamente per 33 notti.

Questa volta a farne le spese sono il fornaio Ino Perrino, 51 anni, e Silvana Raimondo, 46 anni, entrambi vedovi, sposatisi giovedì scorso in gran segreto per cercare di evitare la prevista reazione dei compaesani. Ieri sera però la notizia è trapelata e sotto le finestre di via Martiri Patrioti 24, dove abita la coppia si sono assiepate numerose persone munite di campanacci, trombe, pentole. In breve la folla ha invaso un lungo tratto della strada provinciale, bloccando il traffico.

Con l'arrivo del «gran maestro» eletto per l'occasione, Giovanni Gianini, un torinese, la manifestazione è entrata nella parte più coreografica. Vestito con marsina e bombetta, il «gran maestro» ha dato lettura, in latino maccheronico, del menu richiesto che comprende oltre cento portate, tra cui caviale del Volga, salmone affumicato di Scozia, anatra all'arancia, lepri in salmì, aragoste ed arrosto di cinghiale.

«Inizialmente le richieste sono sempre rese inaccettabili per prolungare il divertimento, poi magari ci si accontenta solamente di panini e vino rossese», spiega il dottor Renzo Barbieri, farmacista, che quattro anni or sono per essersi sposato con una signora divorziata, dopo aver resistito sei notti, dovette imbandire nella piazza del paese enormi tavolate.

Quando più tardi lo sposo, Ino Perrino, in un incontro con una delegazione di paesani ha rifiutato ogni accordo, il clamore in strada ha raggiunto il parossismo. L'assembramento si è sciolto solo a notte inoltrata col sopraggiungere della stanchezza e di un vento gelido.

«Ritorneremo ogni sera — ha commentato Rino Cum, uno degli organizzatori — *non possiamo desistere questa volta che i vedovi sono due. D'altra canto sarebbe la prima volta nella storia di Dolceacqua».*

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR: Colpo in canna.
ARISTON: Il mio uomo è una canaglia.
ASTOR: Cinque donne per l'assassino.
AUGUSTUS: Profondo rosso.
ELISEO: Il lumacone.
ODEON: Coppia intrepida.
GRATTACIELO: Zorro.
LUX: Inferno di cristallo.
NUOVO PALAZZO: Il lumacone.
OLIMPIA: Il drammone.
SAVOY: Dieci secondi per fuggire.
RITZ: Il sorpasso.
RIVOLI: Nuppi du.
CORALLO: Mezzo ribelle.
UNIVERSALE: A mezzanotte va la ronda del piacere.
VERDI: Terremoto.
STABILE GENOVESE: Tutto per bene di Pirandello.
STABILE DUSE: Schweyk nella seconda guerra mondiale, di Brecht.
RONCO SCRIVIA - COLUMBIA: Agente 3S3S polizia connection.
RAPALLO - GRIFONE: Occhio selvaggio.
ITALIA: Frank Costello, faccia d'angelo.
S. MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: La fine.
LAVAGNA - CANTERO: Siamo tutti in libertà.
CHIAVARI - ODEON: Il nostro agente Natalino.
LAVAGNA - CANTERO: Siamo tutti figli di mammasantissima.

SAVONA

DIANA: Dove osano le aquile.
ELDORADO: Nuppi du.
ARS: Horror Express.
ASTOR: L'inferno di cristallo (ultimo spettacolo ore 19,45).
OLIMPIA: Maria Rosa la guardona.
MODERNO: Nel buio non si vede un tubo.
VALLESANA: Gambit.
ALASSIO - COLOMBO: Un dollaro di fifa.
RITZ: Bernadina e Co.
ALBENGA - ASTOR: Mio Dio come sono caduta in basso.
AMBRA: Preparati la bara.
CRISTALLO: Pazza storia d'amore.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: L'artiglio mortale del Ta Kung.
MARCONI: Ad un'ora della notte.
ALTARE - VALLECHIARA: L'altare Dominici.
ALTARESI: Texas addio.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Dove osano le aquile.
CRISTALLO: Le armate rosse alla liberazione dell'Europa.
DELLA ROSA: La lunga notte di Louise.
CARCARE - ITALIA: La ragazza del peccato.
CERIALE - ODEON: Lucrezia giovane.
FINALE LIGURE - VITTORIA: La femmina.
ANDORA: Mondo proibito.
ITALIA: Porgi l'altra guancia.
LOANO - PERLA: Zaida.
MILLESIMO - ITALIA: Agente 007 Casino Royale.
LUX: Joe Hill.
SPOTORNO - MIGNON: Le sezioni morte di Adeline.
VADO LIGURE - AMBRA: Mimino nelle streghe.
SARAZZI: La sorpresina di San Valentino.
VARAZZE - TEKO: Per chi suona la campana?

IMPERIA

CAVOUR: I maghi del terrore.
ROSSINI: Profondo rosso.
CENTRALE: Ras.
AMBRA: L'altra casa ai margini del bosco.
IMPERIA: Airport 75.
DANTE: Regolamento di conti.
BORDIGHERA - ZENIT: L'anima nera di Sara.
OLIMPIA: Quella notte in casa Coogan.
DIANO MARINA - DIANESE: La sfida del Comanche.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Noi non siamo angeli.

LA TV FRANCESE

PRIMO PROGRAMMA
[illegible]

19,45 Tempo di vivere, tempo d'amare (feuilleton).
20,30 Il commedia della prosa (dramma).
21,30 La nascita del linguaggio (inchiesta).

SECONDO PROGRAMMA
14,30 Ogni signora (per le donne).
15,35 Cinema (telefilm).
16,30 Ieri, oggi, domani (varietà).
16,55 Cifre e lettere (gioco).
17,45 L'ala la luna (feuilleton).
20,35 Calcio: incontro Francia-Ungheria.

TERZO PROGRAMMA
19 — Trasmissione per i giovani.
20,30 Gli incontri (film).

RADIO MONTECARLO

7 — «Supersveglia»
7,45 «Tu uomo»
8,45 «Oroscopo»
9 — «Campionato d'Italia della musica»
9,30 «Fate voi senza il vostro programma»
10 — «L'amica di casa: Lunella»
10,30 «Pattinaggio insieme»
12 — «Quel pasticcio sfornato a mezzogiorno...»
12,45 «Canzoniere»
13 — «Due-quattro-tre»
14,15 «Sketch»
14,30 «Il cuore ha sempre ragione»
15,15 «Insieme»
15,45 «Lo riconoscete?»
17 — «Self service»
17 — «Tecnico show»
18 — «Discorama»
18,15 «Panorama-posta»
19,45 «Hit parade dei 33 giri»